ANN A PEYRO N

Dop o gli inizi com e
gallerista a Torino, è
diventat a vivaista per
passione. In particolare
di rose, di cui h a scritto
a lung o su La Stampa.

Il romanz o della rosa
Anna Peyron, prefazione di
Emesto Ferrerò, add editore,
Torino 2020, pagg. 240, 16 €.
In uscita il 10 giugno

da leggere

A CURA DI EMANUEL A ROSA-CLO T E VALENTIN A ROMANO * *Libreri a della Natur a www.libreriadellanatura.co m

Il gusto del rosso,
il profumo del blu

Che sapore o che profum o
hann o il verde, il giallo, il
rosa o il blu? E che rumor e
fanno? Com e li sentiresti
sott o le dita? Quest o libro
è un viaggio alla scoperta
dei dodic i colori più noti
e delle loro sfumature, che
spiega anche il loro
rapport o co n gli elementi
naturali, piante, minerali,
animali, d a cui spesso
prendon o il nome. E per
i pittori in erba, ci son o
i consigli su com e abbinarl i
nel mod o migliore. Età di
lettura: d a cinque anni.
^ Colori della natura,
M. KonecnàJ. Sedlàckovà,
S.Sekaninovà, Carlo Gallucci
editore, Roma 2020, 24,5x32
cm, pagg. 32, 13 €.

La signora
delle rose

Giuseppina Beauharnais,

la prima a collezionarle,

ma anche Anna Peyron, che
ne ha scritto il romanzo

C

hi conosce i suoi cataloghi lo sa, si
leggono come libri. Ma questa
volta Anna Peyron ha scritto proprio un romanzo, TI romanzo della rosa. La storia di un fiore, il fiore che le ha cambiato la vita. Perché questo è anche il romanzo
della vita di Anna, anche se lei, con
piemontese understatement, si relega
nell'ultimo capitolo, intitolato
significativamente "Parliamo (poco) di
me". Si scopre così che la giovane
gallerista divenuta vivaista per amore
delle piante grasse ne, l 1984 al Chelsea Flower Show, dove era andata in cerca
di cactus s, i imbatte in John Scarman
e nelle sue Roses du Temps Passé.
Tornata in Italia pubblica il catalogo,
inizia a innestare su Rosa laxa e dà vita
al vivaio-giardino di Castagneto Po.
«Quando venivano i primi acquirenti
stavo a bocca aperta ad ascoltarli, ne
sapevano più di me», dice Anna
ricordando Marella Angelli, Lauro
Marchetti di Ninfa e Ippolito Pizzetti,
artefice del ritorno in voga delle rose
antiche in Italia, che saliva in collina
a comprare per sé e per i suoi clienti.
Ci sono i viaggi e le amicizie, come
quella di lunga data con Paolo Pejrone,
che le consigliò il percorso ad anello che abbraccia tutto il vivaio e la convinse

a scrivere di rose su La Stampa. Un
capitolo da leggere prima di cominciare, per godere ancora di più questo viaggio attraverso i secol ch i e è anche un
romanzo del gusto, del costume de, i
rapporti sociali, come scrive nella
prefazione Ernesto Ferrerò, altro
frequentatore appassionato co, n la
moglie Carla, del vivaio di Castagneto
Po. Tutto inizia con Giuseppina
Beauharnais, imperatrice botanica, che
dà grande impulso all'ibridazione e crea alla Malmaison un giardino che diverrà
modello per l'aristocrazia europea L. a
rosa diventa moda, ossessione u, n filo
che Anna Peyron segue nel suo dipanarsi fra la Reggia di Caserta, la Costa Azzurra e l'Inghilterra, fino alle grandi dame
giardiniere che sono le sue ispiratrici,
come Gertude Jekyll e Vita Sackville-
West. Vivisti, ibridatori, collezionisti,
creatori di giardini e roseti scorrono
nelle pagine documentate informate,,
approfondite, ma mai pedanti. Da
leggere tutte d'un fiato, come un
romanzo. Con un glossario finale che
vale più di una lezione di botanica.

Sopra: un scorcio del vivaio-giardino di
Castagneto Po (Torino) dove si ammiran o
grand i esemplari di rose nel loro portamento.

12 6 gardenia